



BANDO PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO 2024

LA RETTRICE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;
- CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;



- VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2024 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASUR.ASN;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 386/22 del 17 novembre 2022;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n. 92/2024 del Senato Accademico, seduta del 26 marzo 2024;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n. 136/2024 del Senato Accademico, seduta del 14 maggio 2024 che approva il bando per la Ricerca Scientifica 2024
- SENTITA la Direttrice Generale;



EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica 2024

Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori e progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- progetti per Avvio alla Ricerca;
- progetti di Ricerca Grandi;
- progetti Piccoli e Medi;
- progetti Dipartimentali.

Art. 2 - Commissione di Valutazione

Le domande di finanziamento, come definito dall'art. 5 dello Statuto di Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula per tutti i progetti giudicati positivamente proposte di finanziamento con l'attribuzione di un punteggio come da tabelle allegate al bando.

Le proposte di finanziamento formulate dalla Commissione Ricerca sono sottoposte alla discussione del Senato Accademico che delibera l'approvazione del finanziamento.

La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, individuando, per le tipologie per cui sono previsti dal presente bando, referee esterni, ove possibile anche attraverso l'uso di banche dati nazionali e internazionali di riferimento, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà e garantendo la trasparenza delle procedure.

Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. A seguito dell'approvazione del finanziamento, gli Uffici pubblicheranno i soli codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione



Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 03 giugno 2024 al 03 luglio 2024 (ore 15.00).--Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-sapienza-la-ricerca> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a € 11.122.000,00 è ripartito come segue:

- Progetti per Avvio alla Ricerca: € 1.000.000,00
- Progetti di Ricerca Grandi: € 4.200.000,00
- Progetti di Ricerca Piccoli e Medi: € 4.222.000,00.
- Progetti Dipartimentali: € 1.700.000,00

Tipologia	Importi finanziabili
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo1	Da € 1.000,00 a € 2.000,00
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo2	Da € 2.000,00 a € 4.000,00
Progetti di ricerca Grandi	Da € 20.000,00 a € 60.000,00
Progetti di Ricerca Piccoli	Da € 3.000,00 a € 4.000,00
Progetti di Ricerca Medi	Da € 9.000,00 a € 12.000,00
Progetti Dipartimentali	Da € 30.000,00 a € 190.000,00 *

*Il finanziamento non potrà essere superiore a € 3.500,00 per il numero di partecipanti strutturati compreso il proponente.



Art. 5 – Norme di carattere generale

Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 8.1) o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

È possibile presentare una sola domanda.

I componenti possono aderire a un solo progetto.

Non è possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente bando, ad eccezione dei proponenti di Avvio alla Ricerca, come da successivo articolo 6.

Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Sono proponenti e componenti strutturati¹ dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli e Dipartimentali le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

a) professori di I e II fascia;

b) ricercatori a tempo indeterminato e determinato (RTD-A, RTD-B e RTT) e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2025.

Possono altresì fare domanda gli RTD-A, gli RTD-B e gli RTT con contratto in scadenza entro tali termini purché alleghino al progetto dichiarazione sottoscritta da uno dei partecipanti al progetto che abbia i requisiti di cui al punto a) e b) e si impegni ad assumere il ruolo di PI, nel caso il proponente termini il suo contratto di lavoro con Sapienza in corso di progetto.

I progetti Dipartimentali sono presentati dal Dipartimento e sottomessi dal Direttore di Dipartimento o eventuale suo delegato, individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Il numero minimo di partecipanti strutturati costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Possono essere ulteriormente aggregati al progetto anche altri soggetti afferenti al Dipartimento, quali ad esempio, dottorandi, assegnisti, specializzandi, titolari di borse di studio per attività di ricerca. Tali figure non concorrono al conteggio dei partecipanti strutturati.

¹ Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso Sapienza



Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Avvio alla Ricerca:

Possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di Avvio alla ricerca gli assegnisti, gli specializzandi², i dottorandi³ del I, II e III anno di corso.

Gli assegnisti, gli specializzandi e i dottorandi i cui contratti, alla data di chiusura del bando, sono previsti in scadenza entro il 31/10/2025 saranno tenuti ad allegare alla domanda di finanziamento:

- dichiarazione sottoscritta inerente il proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto.

I titolari di un finanziamento di Avvio alla Ricerca che, in corso di progetto, prendono servizio presso un altro ente saranno tenuti a rinunciare al finanziamento.

Art. 5.2 – Incompatibilità ed esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, la Rettore, il Prorettore Vicario, i Prorettori, i membri e il Presidente della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e il Presidente della Commissione Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti di progetti, pena esclusione della domanda, i membri di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, i membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e della Commissione Grandi Scavi.

I proponenti dei progetti vincitori del bando 2023 nella tipologia di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi, non possono partecipare né in qualità di proponente né di componente, alla tipologia Progetti Grandi, nel bando 2024.

I proponenti dei progetti vincitori del bando 2023 nella tipologia di finanziamento Progetti Dipartimentali, non possono partecipare né in qualità di proponente né di componente, alla tipologia Progetti Dipartimentali, nel bando 2024.

² 3 Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-dispecializzazione>

³ Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2023/2024.



Non possono, altresì, essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2021-2023, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

È possibile essere proponenti di un solo progetto tra tutte le tipologie previste nel Bando per la Ricerca Scientifica 2024, per l'acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature 2024, per i Grandi Scavi dell'anno 2024.

È possibile essere proponente e contemporaneamente componente di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi diversi dell'anno 2024.

È possibile essere contemporaneamente componenti di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi diversi dell'anno 2024.

I proponenti dei progetti "Avvio alla Ricerca" possono essere anche componenti del gruppo di ricerca nell'ambito di un solo ulteriore progetto nel Bando per la Ricerca Scientifica 2024 o nel Bando per i Grandi Scavi dell'anno 2024.

Il personale collocato in aspettativa senza assegni non può partecipare, né in qualità di proponente, né in qualità di componente, a progetti finanziati nell'ambito del Bando per la Ricerca 2024.

I proponenti dei progetti vincitori del bando 2024 nella tipologia di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi, non potranno partecipare, né in qualità di proponente né di componente, alla tipologia Progetti Grandi nel bando 2025, né essere proponenti di Progetti Medi nel bando 2025.

I proponenti dei progetti vincitori del bando 2024 nella tipologia di finanziamento Progetti Dipartimentali, non potranno partecipare alla tipologia Progetti Dipartimentali nel bando 2025.

I ricercatori di tipo A, i cui contratti sono stati attivati a valere interamente sui fondi PNRR o di altri progetti di ricerca per i quali sia richiesta la rendicontazione con time-sheet, non possono partecipare né in qualità di proponenti né in qualità di componenti.



Art 5.3 Gender Equality

Per tutte le tipologie di Progetti, a parità di punteggio verrà finanziato il progetto il cui proponente è del genere meno rappresentato tra i proponenti nella rispettiva macroarea.

Art. 5.4 Valutazione della qualità scientifica dei proponenti e del gruppo di ricerca

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca come estratti dal Catalogo IRIS, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale. I valori presi in considerazione ai fini della valutazione saranno quelli risultanti dall'estrazione, dal Catalogo IRIS, che è stata effettuata alla data del 15 aprile 2024 come stabilito dalla delibera del Senato Accademico n.81/2021 del 23/03/2021 o, in casi di giorno festivo, alla data del primo giorno lavorativo utile.

I valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

Per coloro che prenderanno servizio in Sapienza dopo la data del 15 aprile 2024, o per i neoassunti non presenti sulle anagrafiche UGOV alla data di estrazione, gli Uffici potranno estrarre gli indicatori dal Catalogo IRIS e associarli alle candidature su richiesta degli interessati da inviare all'indirizzo: ufficioricerca@uniroma1.it

In nessun caso, per coloro che risultano in servizio presso Sapienza in data antecedente al 15 aprile 2024 e presenti sulle anagrafiche UGOV alla data di estrazione, sarà possibile procedere ad un'estrazione successiva rispetto a quanto stabilito in delibera.

Art. 6 Progetti di Avvio alla Ricerca

I progetti di Avvio alla Ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca.

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

- **Tipo 1** – Progetti con importo da € 1.000,00 a € 2.000,00
- **Tipo 2** – Progetti con importo da € 2.000,00 a € 4.000,00



Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore o Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

Possono presentare una proposta progettuale di Tipo 1 dottorandi del I e II anno di corso, assegnisti⁴ di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché appartenente alle categorie: dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi.

Possono presentare una proposta progettuale di Tipo 2 assegnisti di tipo 2 ovvero assegnisti di tipo 1 che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca, specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione, dottorandi del III anno di corso. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché appartenente alle categorie: dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi.

Art. 6.1 Modalità di Attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024.

I criteri di valutazione per le proposte di Avvio alla Ricerca sono riportati in tabella 1 Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio di almeno 18 punti sui 24 disponibili.

Art. 6.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale potrà essere redatta indifferentemente in italiano o in inglese.

La proposta dovrà essere presentata tramite la procedura disponibile al seguente link: <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login>

Art. 6.3 Utilizzo e rendicontazione delle risorse

Nel budget dei progetti di Avvio alla Ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, anche a distanza, quote per iscrizione ad associazioni che consentono la partecipazione a seminari o corsi di formazione, corsi di formazione, spese per

⁴ Ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di Sapienza D.R. n. 427/2021 art 3 comma "3.1 Gli assegni sono di tipo 1, che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca, e di tipo 2, destinati a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane."



materiale di consumo, acquisto di libri, spese per l'acquisto di strumentazioni o attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nonché spese di pubblicazione (comprese quelle in *open access*).

Non sono considerate ammissibili le spese effettuate per l'acquisto di dispositivi informatici portatili e/o fissi quali computer, tablet, hard disk ed accessori ad essi connessi.

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto, firmata dal tutor del progetto, tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Tale rendicontazione dovrà riportare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato contenenti l'esplicito riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti.

Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 98 del 28 marzo 2023 e della delibera del Consiglio di Amministrazione n.133 del 4 aprile 2023 i fondi non utilizzati saranno trasferiti dalle strutture interessate all'Amministrazione Centrale, al fine di poterle destinare all'integrazione del finanziamento stabilito per la tipologia Avvio alla Ricerca, per il nuovo Bando 2026.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà presentare alcuna proposta progettuale a valere su nessuna tipologia di finanziamento nel Bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo dell'anno 2026.

Le spese dovranno essere sostenute secondo le Istruzioni per la rendicontazione dei fondi di Ateneo pubblicate sul sito web di Ateneo dall'Area Supporto alla Ricerca al link: https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/istruzioni_rendicontazione_2020-2023_0.pdf

Non sarà possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in caso di temporanea impossibilità certificata a svolgere le attività di ricerca.



Art. 7. Progetti di Ricerca Grandi

I progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere la ricerca di qualità di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I finanziamenti del presente articolo riguardano progetti Grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte.

Art. 7.1 Soggetti Ammissibili e composizione del gruppo di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati, incluso il proponente.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere ulteriormente aggregati anche altri soggetti, sia interni (es. studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, dottorandi, assegnisti, specializzandi, titolari di borse di studio per attività di ricerca) sia esterni a Sapienza⁵, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Art. 7.2 Modalità di attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024.

I rappresentanti delle Macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di referee esterni, elaborando graduatorie separate per Macroarea.

⁵ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



È istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35% delle risorse ad essa riservate, per il finanziamento in priorità dei progetti finanziabili presentati da proponenti under 40 alla data di scadenza del bando.

La valutazione dei progetti Grandi prevede due fasi:

Fase1: I referee valutano i progetti sulla base dei criteri da 1 a 4 della tabella 2. Saranno ammessi alla seconda fase di valutazione solo i progetti che abbiano raggiunto il punteggio di almeno 25 su 30 punti disponibili, che si ottiene per media aritmetica con arrotondamento matematico.

Fase 2: La Commissione valuta i progetti sulla base dei criteri da 5 a 7, assegnando gli ulteriori 10 punti disponibili.

Il progetto è finanziabile se il punteggio ottenuto come somma di quello attribuito dai referee nella prima fase della valutazione e di quello attribuito dalla Commissione nella seconda fase, è di almeno 32 punti sui 40 disponibili.

L'eventuale residuo di finanziamento risultante all'interno della disponibilità per Progetti Grandi di una macroarea per la quale siano state finanziate tutte le proposte ritenute meritevoli per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare Progetti Grandi all'interno delle altre Macroaree per le quali il finanziamento disponibile non risulti sufficiente a coprire tutte le esigenze. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti ai Progetti Grandi, dovessero registrarsi residui di budget nell'ambito del finanziamento dei Progetti Grandi di una Macroarea, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento dei Progetti candidabili a valere sulle linee di finanziamento Piccoli, Medi e Dipartimentali della stessa Macroarea.

Nella tabella 2 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i progetti Grandi. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo.

Ai sensi dell'art. 2 del presente bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 2) sarà valutata da due referee esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori referee, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto.

Nel caso di punteggi attribuiti dai referee che divergano per 7 punti o più, andrà chiesto il parere di un terzo referee.



Nel caso in cui anche una eventuale valutazione massima da parte del terzo referee non permettesse, comunque, il raggiungimento della soglia minima per accedere al secondo step di valutazione, ovvero 25 punti, non sarà contattato il terzo referee. Indipendentemente dai punteggi riportati non saranno consultati più di 3 referee per progetto. Il giudizio dei referee è insindacabile.

Il punteggio per ciascuno dei criteri da 1 a 4 si ottiene come media aritmetica dei punteggi attribuiti per ciascun criterio da tutti i referee consultati. Sui criteri di valutazione 5, 6 e 7 riportati nella tabella 2, si esprime la Commissione.

Nel caso in cui non si riescano ad ottenere entrambe le valutazioni entro il 15 ottobre 2024 la Commissione proseguirà l'iter di valutazione considerando l'unica valutazione pervenuta.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte che abbiano superato la soglia di finanziabilità. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni Macroarea

La Commissione Ricerca provvederà al monitoraggio dei progetti Grandi.

Art. 7.3 Modalità di presentazione delle proposte

I progetti devono essere redatti in lingua inglese, pena esclusione.

Nel piano delle spese dei progetti di Ricerca Grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici fino a un massimo di € 20.000,00, personale da reclutare anche in cofinanziamento; collaborazioni di ricerca; borse di studio per attività di ricerca; rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori; missioni; organizzazione convegni; spese per materiali di consumo; acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

Le voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni non potranno eccedere il 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto.

I progetti dovranno indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento.

In ogni caso il proponente dovrà dichiarare che la ricerca proposta non sia e non sia già stata oggetto di altri finanziamenti.

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>



Art. 7.4 Utilizzo e rendicontazione fondi

I progetti Grandi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati e dovranno riportare esplicitamente il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite. Le pubblicazioni e i prodotti della ricerca dovranno essere caricati sul catalogo IRIS – Sapienza.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all'attività svolta, inclusiva dell'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti e dovranno essere caricati sul catalogo IRIS – Sapienza.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.

Le rendicontazioni devono essere caricate sul Sistema di Gestione Bandi all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 36 mesi per i progetti Grandi dall'avvio del progetto, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento nel Bando dell'anno 2028.

In caso di mancata rendicontazione e/o di completo conseguimento degli obiettivi del progetto l'Ateneo potrà procedere alla richiesta, al Dipartimento di afferenza del proponente, di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato qualora non si sia ottemperato agli obblighi di rendicontazione delle attività scientifiche del progetto.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa



editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Non sarà possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in caso di temporanea impossibilità certificata a svolgere le attività di ricerca.

Art. 8 Progetti Piccoli e Medi

I progetti di Ricerca Piccoli e Medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti.

Art. 8.1 Soggetti Ammissibili e composizione del gruppo di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Per i progetti Piccoli il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato (il proponente).

Per i progetti Medi il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati, incluso il proponente.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Art. 8.2 Modalità di Attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024.

I rappresentanti delle Macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di panel di referee esterni, elaborando graduatorie separate per Macroarea.

È istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35% delle risorse ad essa riservate, per il finanziamento in priorità dei progetti finanziabili presentati da proponenti under 40, alla data di scadenza del bando.



La valutazione dei progetti è svolta dalla Commissione sulla base dei criteri riportati in tabella 3 e avvalendosi del sistema del blind review, con referaggio anonimo.

Ciascun progetto, relativamente ai criteri da 1 a 3 della tabella 3 sarà valutata da un panel di referee esterni all'Ateneo, suddivisi per macro settore ERC (LS, PE, SH), di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti.

Ogni panel è coordinato da uno o più Rapporteur nominati tra i membri della Commissione.

La Commissione nella prima seduta definirà: la consistenza numerica di ciascun panel, che dovrà essere commisurata alla numerosità delle proposte pervenute di competenza dello specifico panel; successivamente la rosa di referee ai fini della composizione del panel, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2 del presente bando e procederà alla nomina di uno o più Rapporteur per ogni panel.

La valutazione dei progetti Piccoli e Medi prevede, quindi, due fasi:

Fase1: I panel di referee valutano i progetti sulla base dei criteri da 1 a 3 della tabella 3. Saranno ammessi alla seconda fase di valutazione solo i progetti che abbiano raggiunto, da parte dei panel di referee, il punteggio di almeno 20 su 25 punti disponibili.

Fase 2: La Commissione valuta i progetti sulla base dei criteri da 4 e 5, assegnando gli ulteriori 10 punti disponibili.

Il progetto è finanziabile se il punteggio ottenuto come somma di quello attribuito dal panel di referee nella prima fase della valutazione e di quello attribuito dalla Commissione nella seconda fase, è di almeno 26 punti sui 35 disponibili.

L'eventuale residuo di finanziamento risultante all'interno della disponibilità per Progetti Piccoli e Medi di una macroarea per la quale siano state finanziate tutte le proposte ritenute meritevoli per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare Progetti Grandi o Progetti Dipartimentali meritevoli della stessa macroarea che siano stati valutati positivamente ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza.

Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno di una macroarea, dovessero registrarsi residui di budget, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento di progetti Piccoli e Medi o di Progetti Grandi o di Progetti Dipartimentali meritevoli anche di altre macroaree che siano stati valutati positivamente ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza o per ulteriori collaborazioni di ricerca su Progetti Grandi finanziati.



La Commissione Ricerca propone il finanziamento e stila graduatorie separate per ciascuna Macroarea.

Art. 8.3 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere redatti in lingua inglese, pena esclusione.

Nel piano delle spese per i progetti Medi e Piccoli sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione, o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

Le voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni non potranno eccedere il 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto.

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 8.4 Utilizzo e rendicontazione delle risorse

I progetti Piccoli e Medi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all'attività svolta, inclusiva dell'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti. Le rendicontazioni devono essere



caricate sul Sistema di Gestione Bandi all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 36 mesi, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento nel Bando dell'anno 2028.

In caso di mancata rendicontazione e/o di completo conseguimento degli obiettivi del progetto l'Ateneo potrà procedere alla richiesta, al Dipartimento di afferenza del proponente, di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato qualora non si sia ottemperato agli obblighi di rendicontazione delle attività scientifiche del progetto.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

Non sarà possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in caso di temporanea impossibilità certificata a svolgere le attività di ricerca.

Art. 9 Progetti Dipartimentali

I progetti Dipartimentali mirano a garantire autonomia di ricerca nonché a sostenere specifiche esigenze di sviluppo dei singoli Dipartimenti.

I progetti Dipartimentali sono progetti unitari che implementano una o più traiettorie di sviluppo strategico del Dipartimento attraverso una o più linee tematiche.

Per ogni linea tematica è necessario indicare il gruppo di ricerca, composto da referente scientifico e componenti.

Il progetto presenta un unico piano economico.

Art. 9.1 Importo del finanziamento

I progetti Dipartimentali prevedono un finanziamento minimo di € 30.000,00 per Dipartimento.



Il finanziamento massimo non può essere superiore a € 3.500,00 moltiplicato per il numero di partecipanti strutturati al progetto e in ogni caso non può essere superiore a € 190.000,00 per Dipartimento, incluso il Direttore (o suo delegato).

Il numero minimo dei partecipanti è conteggiato come il minimo tra 1/3 degli aventi diritto e 20 aventi diritto. Gli aventi diritto sono i docenti di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, afferenti al Dipartimento, ad eccezione dei ricercatori a tempo determinato di tipo A finanziati interamente o in quota parte, sui progetti PNRR.

Art. 9.2 Soggetti Ammissibili e composizione del gruppo di ricerca

Il numero minimo di partecipanti strutturati costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Possono essere ulteriormente aggregati al progetto anche altri soggetti afferenti al Dipartimento, quali ad esempio, dottorandi, assegnisti, specializzandi, titolari di borse di studio per attività di ricerca.

Tali figure non concorrono al conteggio dei partecipanti strutturati.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Art. 9.3 Modalità di attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

Nella tabella 4 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i Progetti Dipartimentali. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo.

Ai sensi dell'art. 2 del presente bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 4) sarà valutata da due referee esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti.

Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori referee, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto.

Il giudizio dei referee è insindacabile. Il punteggio per ciascuno dei criteri da 1 a 4 si ottiene come media aritmetica, con approssimazione matematica, dei punteggi attribuiti per ciascun



criterio da tutti i referee consultati. Sui criteri di valutazione 5 e 6, riportati nella tabella 4, si esprime la Commissione.

Nel caso in cui non si riescano ad ottenere entrambe le valutazioni entro il 15 ottobre 2024 la Commissione proseguirà l'iter di valutazione considerando l'unica valutazione pervenuta.

Il punteggio finale di ciascun progetto sarà ottenuto dalla somma del punteggio assegnato dai referee e del punteggio assegnato dalla Commissione. L'importo massimo finanziabile di ciascun progetto sarà definito sulla base del punteggio finale ad esso attribuito:

- finanziamento fino al 100% della richiesta per i progetti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 44 e 50 (fascia A);
- finanziamento fino al 90% della richiesta per i progetti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 37 e 43 (fascia B);
- finanziamento fino al 70% della richiesta per i progetti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 28 e 36 (fascia C).

La Commissione propone il finanziamento e l'eventuale rimodulazione di budget.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte valutate in fascia A.

La Commissione Ricerca delibera a maggioranza la graduatoria dei progetti Dipartimentali.

Art. 9.4 Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte per i Progetti Dipartimentali devono essere predisposte in lingua inglese, pena esclusione.

La proposta progettuale deve essere in linea con gli obiettivi del piano strategico del Dipartimento e deve essere articolata in una o più linee tematiche.

Il progetto dovrà indicare le varie fasi di sviluppo e all'interno di ogni fase gli obiettivi da raggiungere. Sarà necessario indicare gli aspetti che dimostrino la realizzabilità e la fattibilità del progetto, anche con riferimento all'adeguata allocazione delle risorse rispetto alle azioni pianificate.

Nel piano delle spese dei progetti di Ricerca Dipartimentali sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare anche in cofinanziamento; collaborazioni di ricerca; borse di studio per attività di ricerca; rimborsi spese per professori e ricercatori



visitatori; missioni; organizzazione convegni; spese per materiali di consumo; acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

Le voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni non potranno eccedere il 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto.

I progetti dovranno indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

Il Direttore del Dipartimento dovrà dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia o sia stata già oggetto di altro finanziamento.

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Alla domanda dovrà essere allegato il piano strategico di Dipartimento.

Art. 9.5 Utilizzo e rendicontazione fondi

I progetti Dipartimentali dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati e dovranno riportare esplicitamente il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite. Le pubblicazioni e i prodotti della ricerca dovranno essere caricati sul catalogo IRIS – Sapienza.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione, il Direttore del Dipartimento (o suo delegato) deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all'attività svolta, inclusiva dell'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti e dovranno essere caricato sul Catalogo IRIS – Sapienza. Le rendicontazioni devono essere



caricate sul Sistema di Gestione Bandi all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 36 mesi, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione e/o di completo conseguimento degli obiettivi del progetto l'Ateneo potrà procedere alla richiesta di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato qualora non si sia ottemperato agli obblighi di rendicontazione delle attività scientifiche del progetto.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

Non sarà possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in caso di temporanea impossibilità certificata a svolgere le attività di ricerca.

La Commissione Ricerca provvederà al monitoraggio dei Progetti Dipartimentali

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai proponenti dei progetti di Ricerca vincitori sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASUR recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco - Capo Ufficio Supporto alla Ricerca Nazionale – Area**



Supporto alla Ricerca Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione. Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati (in formato cartaceo e digitale) per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: responsabileprotezionedati@uniroma1.it e pec: rpd@cert.uniroma1.it.

Art. 13 – Norma di rinvio



Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di Avvio alla Ricerca

Criteri	Punteggi
1. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca	0-9
2. Chiarezza degli obiettivi, realizzabilità del progetto, qualità della presentazione	0-9
3. Curriculum scientifico del proponente	0-6

Nei progetti di Avvio alla ricerca la valutazione massima è 24 punti sui criteri da 1 a 3. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 18 punti sui 24 disponibili.

**Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Grandi**

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	2	4	6	8	10
2. Congruità del budget	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico	1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte	2	4	6	8	10
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN	0	0,5-1	2,0-2,5	3-3,5	4
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo	0	0,5	1 - 1,5	2 - 2,5	3
7. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso (come emersi in sede di audizioni).	0	0,5	1 - 1,5	2 - 2,5	3

**Tabella 3 - Criteri per la valutazione dei progetti di Piccoli e Medi**

Criteri	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica e chiarezza degli obiettivi proposti e dei risultati attesi	2	4	6	8	10
2. Conoscenza dello stato dell'arte e innovatività	2	4	6	8	10
3. Congruità del budget	1	2	3	4	5
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del proponente e del gruppo di ricerca secondo i parametri previsti per ASN	1	2	3	4	5
5. La ricaduta del progetto ai fini della crescita della produttività scientifica del gruppo di ricerca	1	2	3	4	5

**Tabella 4 - Criteri per la valutazione dei progetti Dipartimentali**

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica e chiarezza degli obiettivi proposti	2	4	6	8	10
2. Congruità del budget	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico	1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte	2	4	6	8	10
5. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN	1	2	3	4	5
6. Coerenza con il piano strategico di Dipartimento	2	4	6	8	10

F.to LA RETTRICE